

7 giorni A SAN FELICE

Per una mozione sull'ex sindaco Rosa

CONSIGLIO COMUNALE AL LIMITE DELLA QUERELA

Il giorno 18 febbraio è iniziata una nuova tornata del Consiglio Comunale. L'o.d.g. prevede diversi argomenti, ma la prima serata è stata interamente assorbita dalle discussioni di interpellanze e mozioni.

La prima, presentata dalla maggioranza, relativamente alla crisi di governo, impegnava tutte le forze politiche in un ampio e vivace dibattito sulle opposte posizioni che i diversi partiti hanno assunto nell'ultimo mese, per superare la crisi politica, economica e morale del Paese.

Convergenza di vedute invece su una mozione della D.C. per un netto rifiuto all'insediamento a Segrate della Dogana. Sulla base di uno studio fatto dal Comitato del nostro quartiere, all'unanimità veniva votato un o.d.g. che impegnava il Consiglio Comunale ad ottenere dalla Regione ampie soddisfazioni.

Un'ultima mozione riguardante l'assoluzione dell'ex Sindaco D.C. Rosa, perché il fatto di cui era accusato non sussiste (illecità nella concessione di licenze edilizie all'Edilnord), portato in giudizio per un esposto presentato alla Magistratura dal P.C.I. nel 1972. Si accendevano gli animi e si rinfocolavano vecchie polemiche e rancori (fino al limite della querela), nonostante l'ex Sindaco Turri, lanciaresse un appello... evangelico: "volemose bene".

Alla votazione la mozione D.C. raccoglieva i consensi del PLI e del PSDI, si astenevano PRI, MSI e Turri, contrari PCI e PSI; la mozione della maggioranza otteneva i voti del PCI, del PSI e di Turri (rientrato nei ranghi), contraria ovviamente la DC. Continuavano ad astenersi PRI e MSI.

F. P.

Chi corre a San Felice?

Nei giorni scorsi c'è stato un grave incidente stradale a San Felice: nel centro commerciale una ragazzina in motorino ha travolto un bambino. Risultato: frattura del femore, tre mesi di prognosi.

Lasciamo perdere ogni elemento contingente dell'episodio, come la meccanica dell'incidente, l'identità dei protagonisti e tutto il resto. Fermiamoci alla sostanza del fatto, veramente grave e preoccupante. In tutte le strade del quartiere si corre troppo e non si osservano le più elementari norme di prudenza. Giovani e meno giovani, come anche denuncia una lettera che pubblichiamo all'interno, non pensano quando sono a cavalcioni di una moto o al volante di una macchina la gravità del danno che possono provocare con la loro condotta scriteriata. Tempo fa su "7 giorni a San Felice" (son passati anni) pubblicammo un articolo che era intitolato "Motorcristini". Le reazioni furono, in certi casi, allucinanti: un padre ci disse che non vedeva perché si dovesse impedire ai ragazzi di "sfo-

garsi" correndo un po' in moto.

C'è chi sostiene che le stesse persone che dentro al quartiere impazzano con auto o moto, fuori sono stretti osservanti del Codice della Strada e che la loro indisciplina dipende dal fatto che qui non c'è alcuno in grado di far rispettare norme. Siamo invece dell'avviso che chi è incivile qui probabilmente lo è anche fuori. Ma le conseguenze sono ben diverse.

La rete stradale e la concezione urbanistica del quartiere sono chiaramente tali da imporre a chi voglia circolarvi in auto o in moto una attenzione particolare, una super-prudenza. Chi non lo capisce, chi crede di potersi comportare come su una qualunque altra strada, sbaglia, a prescindere dai cartelli con il limite di velocità o da altri eventuali "deterrenti" più validi. Qui nel quartiere l'unico "deterrente" che può funzionare contro questa piaga degli eccessi di velocità è la intelligenza. Chi ne ha a sufficienza

Segue in 2ª pagina

ABORTO E VITA

A San Felice, come nelle altre chiese della diocesi milanese, durante le Messe di domenica 15 febbraio si è parlato dell'aborto. Non è probabile che ciò sia sfuggito ai sanfelicini. Perché non si debba supplire con la fantasia alla mancanza di informazioni, puntualizzerò brevemente il fatto, soprattutto ad uso di chi in chiesa non c'era.

Fu il nostro Vescovo a volere che se ne parlasse. Ho aderito al suo desiderio, ma debbo aggiungere che l'ho fatto con convinzione. In occasione del referendum sul divorzio, scrissi e dissi che un cattolico, pur credendo personalmente alla indissolubilità del Matrimonio, poteva anche votare a favore di una legge che permettesse il divorzio. Ritengo che per l'aborto le cose stiano diversamente.

La propaganda non ha certo aiutato a cogliere il problema nei suoi veri termini. La stessa terminologia usata nel descrivere il contenuto del dibattito lo dimostra. Si è passati dalla "soppressione del feto" alla "interruzione della gravidanza", alla "libertà della donna di disporre del proprio corpo" (quasi si trattasse della scelta tra lo stare seduti e lo stare in piedi), alla "qualità di vita da instaurare". Questo mi ricorda la metamorfosi dei titoli sui giornali parigini quando Napoleone fuggì dall'Elba. Si passò, sempre per gradi, sebbene in tempi più brevi, da "il mostro è fuggito" a "Parigi accoglie con entusiasmo l'Imperatore".

Non difenderò qui il diritto dei cattolici ad avere e ad esprimere opinioni; è un argomento già trattato, anche se tutt'altro che pacifico.

La scienza oggi ci assicura che
Segue in 2ª pagina **Don Enrico**

Segue dalla 1ª pagina

dal momento del concepimento si struttura un nuovo essere con "un codice genetico" proprio e distinto da quello della madre. Da quel momento la madre non fa che nutrire quel nuovo essere, come continuerà a fare più tardi col suo latte. A questo punto gli abortisti innestano il discorso sulla "qualità di vita". E' un discorso estremamente pericoloso. In fondo, è la logica delle care protagoniste di "Arsenico e vecchi merletti". In base ad un loro insindacabile giudizio, per pura pietà, sopprimevano con l'arsenico quelli che esse ritenevano infelici. Un simile principio, professato da uno Stato sempre più invadente, potrebbe portare a conseguenze facilmente immaginabili.

Coloro che gridano "la pancia è mia", con poca coerenza, chiedono l'aborto a spese dello Stato. Ma perché mai noi cattolici dovremmo essere costretti a finanziare con i nostri soldi (quelli delle tasse) ciò che noi riteniamo un delitto? Se i ricchi possono permettersi l'aborto, vuol dire che, almeno una volta, la ricchezza non è un privilegio, esattamente come non lo è il delitto.

I casi pietosi, anche quelli di chi ha ceduto alla tentazione dell'aborto, incontrano sempre la fattiva comprensione di Cristo e della sua Chiesa, ma il vero problema è quello di evitarli, e non si possono certo evitare con quel tipo di educazione alla vita e all'amore che si sta dando. Il discorso si allarga, ma, di nuovo, la propaganda non aiuta a capire ciò che la Chiesa suggerisce in proposito.

Con questi chiari di luna, certamente in Italia si arriverà all'aborto. Ho la magra consolazione di averlo previsto da almeno due anni. Alla Chiesa converrebbe starsene buona; eviterebbe una brutta figura. Non è però in base a simili principi che la Chiesa agisce. Continueremo così a batterci per la vita, anche se non ci conviene.

Don Enrico

Segue dalla 1ª pagina

per capire che correre significa veramente mettere a repentaglio la vita altrui, non ha bisogno di cartelli e multe. Chi non ci arriva adesso, non ci arriverebbe se le vie fossero battute dalla Polstrada. Che fare? Mah. Chi ha qualche idea ci scriva. Ma non ci aspettiamo molto: difendersi dai cretini è una delle cose più difficili.

NOTIZIE SCUOLA

Il Direttore Didattico del Circolo di Segrate non si occupa più delle scuole materne che, in questo modo, sono ufficialmente abbandonate a se stesse. Pare che l'atteggiamento del Direttore sia dovuto agli orari adottati dalle insegnanti; orari che, pur decisamente funzionali, non sarebbero tuttavia legalmente consentiti.

La Preside della Scuola Media di San Felice non aderisce più allo sciopero in corso. In questo modo si rende possibile nuovamente il funzionamento della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, la cui fermata aveva bloccato molta dell'attività dell'organo collegiale.

E' stata formata una commissione della quale fa parte il sanfelicino Rosini (assieme ad altre nove persone) che dovrà occuparsi, oltre che di handicappati e di libri di testo, di un eventuale "decentramento" del Consiglio di Circolo. Infatti data la dimensione piuttosto abnorme del Circolo il funzionamento dell'importante organo collegiale risulta difficoltoso; le cose andrebbero meglio se si arrivasse

all'istituzione di un più agile "sub-organo".

Sempre per il grave problema della mancata ristrutturazione o suddivisione dell'immenso Circolo di Segrate, un'apposita commissione andrà a Roma per chiedere che i prossimi provvedimenti di legge in materia risolvano la disagiata situazione.

Nemmeno trenta genitori sono intervenuti all'ultima assemblea della Scuola Media di San Felice. Erano all'ordine del giorno problemi sindacali degli insegnanti illustrati da un rappresentante degli "autonomi" e da uno dei "confederati". Evidentemente la cosa non interessa il che è abbastanza triste.

Ancora più triste lo spettacolo dei "sei genitori sei" che hanno risposto all'appello lanciato nei giorni scorsi per un eventuale accesso di sanfelicini alle "superiori" di Melzo, piuttosto che ad analoghi istituti di Milano. Anche qui il disinteresse è grande e ci meraviglia non poco. Tuttavia possiamo informare i "pigri" che i "sei genitori sei" si stanno dando da fare.

Ne valeva proprio la pena?

A San Felice da circa tre anni, periodicamente, veniva effettuata una raccolta della carta: aiutandosi coi carrelli della Standa i bambini passavano nelle portinerie a ritirare vecchi giornali col triplice vantaggio di:

- 1) liberare le nostre cantine da ingombranti pacchi;
- 2) rendere un servizio alla piccola comunità dei giovani che potevano coi modesti fondi raggranellati fare qualche opera di bene, finanziare iniziative di gruppo, ecc.;
- 3) sensibilizzare i piccoli insegnando loro una forma di "non spreco".

Poi i Grandi della scuola si sono riuniti e hanno pomposamente deliberato: battaglia ecologica, raccolta di fondi da devolvere alla scuola per consentire al nostro povero Comune qualche risparmio (da investire — magari — in aiuto ai partiti o cose del genere...).

Ed è sorta la seconda "campagna della carta".

Oggi, 16 febbraio 1976 nel Centro Civico di San Felice i sensibilizzatissimi ragazzini stavano saltando nel container sacro buttando tutt'attorno carte di ogni genere, alla ricerca di qualche giornalino che non avessero ancora letto...

C'era un'iniziativa ormai da tempo collaudata vivevamo — almeno nel campo della carta da macero — tranquillamente: era giusto che a qualcuno venisse in mente di intorbidire le acque, di complicare le scelte.

Ora anche le cartacce sono "comunali" o "parrocchiali".

A me sembra che il tutto poteva essere evitato con un pizzico di buon senso e un pizzico di buon gusto.

G. L. P.

POSTA

● PISTA DI PROVA

Le macchine sfrecciano impunemente per le strade di S. Felice, in barba ai cartelli che ammoniscono esservi un qualche pericolo (cioè di recare danno a qualcuno).

Queste 600, 500, 126 dalla potenza irrefrenabile, sono per lo più guidate dalle signore residenti o da tecnici o artigiani che portano fra noi la loro mano d'opera, e al loro passaggio vien fatto di pensare a pentole sul fuoco che traboccano, ad arrostiti e torte carbonizzate o a bambini pericolosamente lasciati senza custodia o, se si tratta di tecnici, ad appartamenti allagati, soffitti pericolanti, fughe di gas. Invece, per fortuna, non incombono tragedie: i bambini sono a scuola o all'asilo o comunque bene affidati; gli arrostiti e le verdure cotte vengono acquistate (se si fa tardi) da Sammarone e le torte da Petrali. Dunque è semplicemente malcostume.

In aggiunta alle vetture di cui sopra, oggi è stata notata precipitarsi in S. Felice, proveniente dall'esterno, quella certa Porsche verde brillante che (ahimè! ahimè!) staziona regolarmente fra le quinte del numero 28 della Settimana strada. Erano le ore 16 di lunedì 9 febbraio.

Che bello se la Porsche smettesse l'accusa "Non ero io! non, per lo meno, quella del 28!". Ne sarei proprio contenta. Ma quel color verde brillante e quella targa ROMA sono fortemente traditori...

E. Malossi

● PESTAGGI A SCUOLA

Sono una mamma che, forse per questo attributo, ha letto meno distrattamente degli altri quanto è accaduto recentemente al liceo Donatelli: un ragazzo di S. Felice e un altro di Milano sono stati selvaggiamente picchiati (uno è in ospedale con trauma cranico) da compagni estremisti di sinistra con professori che assistevano e incoraggiavano. Le vittime avevano come grave colpa dichiarato di voler studiare soltanto senza interferenze politiche.

La mia reazione a questo avvenimento è stata quella che sembra più comune quando si assiste a un incidente stradale: scappiamo, non ho visto e senti-

to nulla per non avere grane. Tappiamo occhi e orecchie ai figli che non vedano e non sentano queste brutte cose.

La paura fa novanta, ma c'è un 10%: sono della vecchia scuola quella che dava forse tante nozioni inutili, ma che inculcava (ohibò, direte voi) l'onestà, il senso del dovere, l'amore e la legge di Dio, così ho sentito l'obbligo di agire, di fare qualche cosa per fermare la dilagante marea del malcostume, di lottare contro l'ingiustizia e aiutare in qualche modo i ragazzi che credono ancora in questi valori. So che la reazione di quasi tutti i genitori d'Italia è di proteggere i propri figli togliendoli dalla scuola pubblica e affidandoli a quelle private, che osteggiate e perseguitate sono invece aumentate del 30-40%. So che gente povera s'indebita e salta pasti pur di salvare i propri figli. Io mi chiedo: è giusto? Si può sperare o fare almeno qualche cosa per salvare il salvabile? Come mamma devo e dovrebbero tutti tentare di mettere il proprio sacchetto dove la diga si è rotta, invece di preparare una barchetta per galleggiare meglio.

Ornella Taralli

● ULTIMA TIGNA

In seguito a segnalazioni pervenute al Comitato di quartiere, quest'ultimo ha fatto richiesta all'ufficiale sanitario dott. Garlaschi di effettuare un nuovo controllo riguardante l'epidermicosi (tigna). Questa è la risposta al riguardo che è giunta al comitato:

"In esito a richiesta succitata si informa che "i nuovi casi di tigna verificatisi in San Felice" si riducono a una sola denuncia per la quale furono adottati nella scuola provvedimenti relativi. Ciononostante è stato disposto

per un nuovo controllo generalizzato in tutte le scolaresche. Colgo l'occasione per ribadire che se il concetto di collaborazione scuola-famiglia ha un senso, questo dovrebbe nel caso specifico impegnare i genitori al sistematico controllo dei propri figli per la segnalazione dei casi sospetti e non nella pretesa che tale sistematico controllo, non realizzabile, venga fatto dai medici scolastici. Questi potranno collaborare nella definizione dei casi sospetti.

Per quanto attiene ai cani e ai gatti randagi, il problema non è di competenza di questo ufficio.

L'Ufficiale Sanitario
Dott. Luigi Garlaschi

● PER FAVORE NON ACCECATECI!

Preghiamo vivamente tutti i residenti a Milano San Felice che rientrano nel quartiere in auto dopo le 19 di avere la gentilezza di spegnere i fari anabbaglianti al momento del passaggio davanti all'ingresso. Ciò per evitare di farsi fermare inutilmente come spesso succede ed anche per conservare in buono stato la nostra vista.

Ci sono molti che addirittura lampeggiano, magari con gli abbaglianti e in quel momento ci accecano. E' il momento che ci è proprio necessario per vedere chi entra, per vedere se si tratta di residenti o di non residenti. Questo poi è un momento un po' critico dato che nel quartiere entrano parecchie persone estranee per andare a fare le gare di biliardo al bar del centro commerciale. In mezzo ai giocatori veri ci sono anche dei "barboni" che ci fanno un po' tribolare. Ringraziamo anticipatamente tutti per la collaborazione che vorranno darci.

Le guardie del quartiere

ANNUNCI - ANNUNCI

● Studentessa si offre per curare bambino solo la mattina. Rivolgersi ad Anna Manazza, telefono 75.30.079.

● Vendesi appartamento di tipo "A 1" nell'ottava strada numero 28: soggiorno, cucina arredata, due camere da letto, due bagni, cantina e box. Telefono 75.30.881.

● E' stata trovata una piccola macchina fotografica nel golfo grande tra la settima e l'ottava strada. Chi l'avesse perduta può rivolgersi in biblioteca.

● Affittasi box torre due. Lire

17.000 mensili. Telefonare nelle ore pasti al 75.30.115.

● Vendesi sci Rossignol Roc 550 metri 2,10, attacchi Marker, ottimo stato; scarponi Garmont n. 43 automodellanti. Tel. 54.83.281 ore ufficio.

● Unico proprietario vende Alfa GT 1600 anno 1964, 66.000 chilometri, perfetto stato. Telefono 54.83.281 ore ufficio.

● Cerco occasione scarponi sci n. 43 e sci metallici metri 1,85-2,00, con attacchi. Tel. 75.30.105.

● Laureato impartisce lezioni di matematica. Tel. 7530181

Molte medaglie per i giovani del nuoto

Anche quest'anno è alla ribalta il gruppo agonistico di nuoto del Malaspina, sempre guidato dal prof La SALA, al quale si è aggiunto il prof. BERTINI che segue soprattutto i più giovani. Per la maggior parte degli atleti, l'anno nuovo ha significato il passaggio nelle categorie superiori, con conseguenti notevoli riduzioni dei rispettivi tempi regionali rispetto all'anno passato. L'impegno generale comunque c'è sempre ed i nuovi limiti dovrebbero essere superati entro breve tempo, visti i continui miglioramenti riportati dall'inizio della stagione.

A confermare questo valgono anche i risultati dell'ultima gara, che se anche "amichevole" con altre cinque squadre molto agguerrite e con maggior numero di atleti partecipanti, ha consentito ai nostri giovani di vincere numerose medaglie:

ORO: Sara Martini (100 mt. ra-

na); Luigi Pagliaro (100 mt. rana).

ARGENTO: Daniela De Bartolo (100 mt. dorso); Luca De Bartolo (100 mt. delfino); Luca Santarelli (100 mt. dorso); C. Ancetti, S. Brovelli, F. Kuschlan, A. Rancati (4 x 50 mt. misti).

BRONZO: Giuseppe Mongosu (100 mt. stile libero); Andrea Rancati (100 mt. dorso); Federico Kuschlan (100 mt. stile libero); Alberto Kuschlan (100 mt. dorso); L. De Bartolo, G. Mongosu, L. Pagliaro, L. Santarelli (4 x 100 misti).

CALCIO: Malaspina secondo

La squadra calcistica di maggior rilievo, quella degli adulti che disputa il 1° girone del Trofeo Tacchini è attualmente al secondo posto in classifica insieme al Tennis Club Milano; al 1° posto la fortissima formazione dell'Alte Groane nelle cui file militano ex giocatori di serie A.

Nelle ultime quattro partite il Malaspina ha ottenuto i seguenti risultati: Malaspina batte Tennis Club Milano 3 a 1 con stupendi gol di Recchi, Zanni e Comar — Malaspina-Como 1 a 1 con un bel gol di Mastropietro. — Varese-Malaspina 3 a 1; il gol dei "verdi" è stato segnato da Bruno Comar detto anche "il centravanti" che poi si è fatto male ad una cavaglia.

Nell'ultima partita disputata il Malaspina ha pareggiato (0-0) con la Canottieri Milano. Tutti questi risultati sono stati ottenuti anche per la bravura del portiere Sostaro e l'apporto dell'esperto capitano Cornacchia.

Marco Orsi

● SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessionari. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

● MEDICI DI TURNO

Dalle ore 13 del sabato alle 24 della domenica è possibile trovare un medico telefonando al numero 2131182 (comune di Segrate). Il servizio funziona anche nei giorni festivi infrasettimanali dalle 8 del mattino alle 24. Allo stesso recapito è reperibile un servizio di autoambulanza.

● BABY-SITTER

Guido Croci	Tel. 7530279
Rita Morigi	Tel. 7530120
Patrizia Brighi	Tel. 7530140
Simona Casiraghi	Tel. 7530280
Pietro Bianchi	Tel. 7530053
Adriana Polenghi	Tel. 7530297
Diana Tonielli	Tel. 7530893
Paola Fagnani	Tel. 7530082
Patrizia Tonielli	Tel. 7530893
Elena Levi, Torre 3	
Raffaella Rossi	Tel. 7530062
Stefania Borgonovo	Tel. 7530103
Silvia Biraghi	Tel. 7530158
Ini Antonella	Tel. 7530300
Catalano Patrizia	Tel. 7530758
Cortesi Lorenza	Tel. 7531058
Lucia Romeo	Tel. 7530072
Elena Spoldi	Tel. 7530373

Marina Marchesi

Tel. 7530110

Angela Alghisi

Tel. 7530467

Maria Filippini

Tel. 7531364

Ore diurne

Nicoletta Volpini

Tel. 7530493

Anna Maria Magro

Tel. 7530847

Cristiana Dusi

Tel. 7530123

Cristina Rottola

Tel. 7530063

Daniela Romeo

Tel. 7530072

Armanda Mornese

Tel. 7530257

Lorenza Delfanti

Tel. 7530205

Paola Tinti

Tel. 7530781

Ore serali

Anna Manazza

Tel. 7531079

Enrica D'Auria

Tel. 7530537

Isabella Tumietto

Tel. 7530315

Francesca Fontana

Tel. 7530051

● ORARIO BIBLIOTECA

GIORNI FIERALI

Tutte le mattine dalle 10,30 alle 12,30. Martedì, giovedì e sabato anche dalle 17 alle 19.

Giovedì anche dalle 21,30 alle 23.

GIORNI FESTIVI

Dalle 11 alle 12,30.

● PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6.20, 7.45, 8.35, 12.30, 13.45, 15.50, 16.40, 17.35, 18.40, 19.30; (festive): 7.50, 12.20, 15.16, 17.18, 18.30, 19.30.

Partenza da S. Felice (feriali): 7.15, 7.30, 8.15, 9.05, 12.55, 14.25, 16.10, 17.10, 18.15, 19.05, 20; (festive): 8.15, 12.45, 15.25, 16.20, 17.20, 18.50, 20. Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea dello "O").

● INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):

Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 -

Ore 7-9,30;

Signora Giammona - Nona strada, 4 -

tel. 7531382 - Ore 18-19.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

● ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

● BENZINAI DI TURNO

29 febbraio: Total, Via Monzese, 70 - Fina, C. Idroscalo.

7 marzo: Api, Via Roma, 40 - Fina, Via Cassanese, 11 - Esso, Via Rivoltana, 31.

14 marzo: Agip, Via Cassanese, 177 - BP, Via Abruzzi, 31 - Agip, C. Idroscalo - Gas Auto, Via Novegro.

● FARMACIE

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo, 9, tel. 2134100; dalle 8,30 di lunedì 23 febbraio alle 8,30 di lunedì 1 marzo.

Redecio: Via delle Regioni, 96, Tel. 2133221; dalle 8,30 di lunedì 1 marzo alle 8,30 di lunedì 8 marzo.

Segrate: Via Cassanese, 170, Tel. 2131424; dalle 8,30 di lunedì 8 marzo alle 8,30 di lunedì 15 marzo.